Mercoledì 24 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 174

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La terra.... brucia!

— La *N. F. Presse* scrive che sabato l'atmosfera di Vienna era irrespirabile. Molte famiglie sospesero le solite escursioni nei dintorni, rimanendo tappate in casa piuttosto che cimentarsi nelle strade polverose e infocate. Domenica s'ebbe pure una giornata ardente. Di sera c'è stata una minaccia di uragano, che si risolse in poca pioggia. Invece nella valle della Mur e della Mürz si scatenarono violenti uragani accompagnati da grandine che recò gravi danni.

— A Londra, caldo intenso; e così su tutta l'Inghilterra. Al sole non si può resistere.

Si verificarono parecchi casi d'insolazione. Durante la discussione di un processo in tribunale, un giudice morì in seguito al gran caldo. Vennero sospese le manovre militari sulla spianata di Salisbury. Un centinaio di cavalli d'omnibus morirono sulla via.

— Telegrafano da Mosca che il termometro ha raggiunto in questi giorni i 40 centigradi. Si ebbero dieci decessi per insolazione.

Si ha da Odessa che per l'eccessivo caldo si chiusero i negozi. Il commercio è interrotto.

— Da Kiew pure telegrafano che regnano grandi calori e che si ebbero numerosi decessi per insolazione, così pure a Lodz, ove nella scorsa settimana si ebbero 24 casi d'insolazione con 9 decessi.

— A Tiflis dopo un lungo periodo di calori eccezionali, è scoppiato un violento uragano.

Il fulmine uccise quattro persone.... ma, almeno, non morirono d'insolazione.

Nuova York, 23. — Secondo dispacci dagli Stati occidentali, ieri tornarono a manifestarsi il caldo e la siccità. Da diverse città si segnalano casi di insolazione.

Nelle ultime 36 ore si verificarono 8 decessi per insolazione a Chicago, 1 a Missouri; a Kansas si verificarono 40 casi e 14 decessi.

Washington, 23. — Il caldo eccezionale si mantiene con desolante ostinazione, ed assume già le proporzioni di una grande calamità. Il raccolto sarebbe già nella maggior parte distrutto. La pioggia potrebbe ancor salvare qualche cosa in certe regioni, se non tardasse troppo. La temperatura, che all'ombra è di 36 gradi, arreca gravi danni ai campi, e durando alcuni giorni, potrebbe danneggiare addirittura di milioni, i piantatori.

Come sta Crispi.

Napoli, 23. Innumerevoli telegrammi giungono dall'Italia e dall'estero chiedendo notizie di Crispi, la cui salute oggi è lievemente migliorata.

Anche l'imperatore Guglielmo e il cancelliere De Bülow chiedono informazioni.

L'ammirazione di Waldersee
per le nostre truppe.

L'*Esercito* e la *Tribuna* pubblicano la lettera che il maresciallo Waldersee scrisse al colonnello Garioni al momento della partenza.

La lettera è piena di entusiastica ammirazione per le truppe italiane.

Terra Ospitale
Fratellanza Italo - Argentina

(Nostra corrispondenza)

Buenos Ayres, 23 giugno 1901.

Si è detto e ripetuto, anche su pei Giornali, che gli Italiani trovano nell'Argentina *una seconda patria*. L'asserzione non è per nulla esagerata, anzi stà nei termini della realtà. La crederanno forse una esagerazione coloro che, da oltre l'Oceano, giudicano le cose colla fede di S. Tomaso, senza cognizione di causa; ma noi che viviamo nell'ambiente, che vediamo ogni giorno lo svolgersi degli eventi, possiamo ripetere, senza tema d'essere smentiti, che l'Italiano nell'Argentina, sta meglio che nella sua patria d'origine, quando riunisce i requisiti d'uomo laborioso ed onesto.

Il lavoro che sembra un'umiliazione a molti eunuchi del senso morale, dei quali è ricca la società moderna europea, costituisce invece in Argentina il blasone più nobile di un cittadino, perchè di attività e lavoro qui danno esempio tutte le caste sociali, principiando dai ricchi. Chi non lavora, non è stimato, non ha credito, è anzi abbandonato, fuggito come un'essere contagioso che disonora la società, la patria e sè stesso.

Ed è per questo che anche qui si trovano molti spostati che inveiscono contro il Destino, non volendo riconoscere in sè stessi la causa delle loro sciagure. Sono venuti qui senza voglia di lavorare, come hanno fatto in patria, e ne scontano la pena. Ma la cosa è inversa *per gli uomini di buona volontà*, per i quali l'Argentina offre vasto campo di fortuna e di benessere.

Labor vincit omnia, sta scritto al sommo della porta di un grande industriale italiano che in Buenos Aires, col lavoro, è divenuto venti volte milionario. Ed è appunto il lavoro la base principale, il movente più forte del progresso economico di questo paese. Le Case commerciali ed industriali più potenti di Buenos Aires, sono sorte sulla base del lavoro; come, ad esempio, *Medici*, che da minuscolo imprenditore, in venti anni ha fatto venti milioni di *pesos*; *Minovich*, che da semplice padrone di barca è divenuto il despota della navigazione fluviale del *Paranà* e del *Paraguay*; *Antonio Cremona*, che da povero falegname, è ora proprietario di uno stabilimento ove lavorano 2000 operai; *Antonio Simonassi*, che da operaio muratore è ora divenuto la prima ditta costruttrice di *Buenos Aires*; Antonio Tomba (vicentino) che da misero lavoratore, senza istruzione alcuna, in 15 anni è divenuto sette volte milionario; per tacere della numerosa schiera che col lavoro arricchirono, ed onorarono il nome italiano in Argentina.

Il progresso economico di una nazione è la somma di quello dei singoli cittadini che la compongono. Così succede in Argentina ad esempio nel Nord America, perchè qui l'uomo, come le nazioni, non si arresta nel cammino, e progredisce sempre.

Tutto quello che è utile, tutte le scoperte, tutte le iniziative vengono in America accolte, incoraggiate, tutelate; non come si usa in Europa, e specialmente in Italia, ove Governo e privati costringono i genii a ricorrere all'estero per l'attuazione di qualche loro scoperta.

L'Argentina non è parziale nel tutelare i meriti degli uomini, a qualunque nazione appartengano. L'italiano, il francese, il tedesco, l'inglese, il russo, il turco ecc. sono tutti uguali dinanzi alle Leggi di questo paese cosmopolita; e il progresso da qualunque parte provvenga, trova libero campo, appoggio ed incoraggiamento. Con questo indirizzo, l'America del Nord cammina a gran passi alla testa del progresso mondiale, con questo identico programma la segue sul medesimo sentiero l'Argentina.

Ed appunto perchè, *lavoro è progresso*, l'Argentina ama l'elemento italiano, che col lavoro cooperò al suo ingrandimento materiale e morale. Ed è ospitale verso di noi, ci considera anzi, come figli di una istessa madre, perchè italiani, o figli di italiani, costituiscono la metà della sua popolazione.

Con fraterno slancio partecipa alle nostre glorie, e ai nostri dolori. E chi ha visto Buenos Aires all'epoca luttuosa d'Adua, e a quella più recente dell'assassinio di Umberto I.o, si è persuaso che il dolore italiano era anche dolore argentino. Manifestazioni simili non si sono viste nemmeno in Italia, e il ricordo è rimasto imperituro nel cuore di tutti. Abbrunate le vie, i tempi, tutti i palazzi pubblici e privati, la popolazione tutta in pellegrinaggio di dolore, i giornali a lutto, con articoli di fraterna indignazione. Era uno spettacolo imponente, di cui gli stessi stranieri ne furono ammiratori stupefatti.

E per contraccambio a questa solidarietà di sentimenti, gli Italiani dell'Argentina si sono levati come un sol uomo, offrendo il loro braccio in una difesa, quando dal Chilì era partita una minaccia di guerra. Questo atteggiamento della colonia italiana ha anche deciso che la baldanza chilena si umiliasse.

Le celebrità scientifiche e letterarie, gli uomini di Stato, i cantanti, i campioni della spada, e molte delle notabilità che in Italia, ad onta dei loro meriti passano inosservate, qui hanno avuto accoglienze festose, entusiastiche. Onorando i suoi uomini, l'Argentina ha sempre inteso d'onorare l'Italia. Con eguale simpatia accolse Edmondo De Amicis, il duca degli Abruzzi, Ricciotti Garibaldi, Tamagno, Novelli; tutti insomma gli Italiani che spiccano, o nelle dignità dello Stato, o nelle scienze, o nelle arti, ecc. E questa simpatia non va scemando verso quei nostri connazionali che hanno fissata qui la loro dimora, e colla scienza o coll'arte onorano la patria.

L'elemento italiano si è fuso coll'argentino in sì forte rapporto, da costituire una medesima essenza, un istesso elemento. Molti uomini di Stato più cospicui e che decidono delle sorti della Nazione, sono figli di Italiani; come Rocca, attuale Presidente della Repubblica, il senator Pellegrini, la mente più eletta della Camera, ed ex presidente, il generale Ricchieri attual ministro della guerra, ecc. Così nelle scienze, nelle arti, nelle industrie, nel commercio, predomina l'elemento italiano.

Qui il genio italiano è venerato. E vediamo il generale Mitri, la prima mente letteraria dell'Argentina, tradur la Divina Comedia di Dante Alighieri in lingua spagnuola, di cui offrì un esemplare in omaggio alla Regina Margherita; i musici, i poeti, gli artisti argentini, ispirarsi al genio di Verdi, di Dante, di Raffaello, di Michelangelo. I teatri echeggiano ancora degli applausi frenetici tributati a Tamagno, a Masini, a Stagno, a Pantaleoni, alla Tetrazzini, alla Ferni ed ai molti divi, e dive del canto, di cui l'Italia è la patria classica. Vediamo attualmente affollarsi le sale di scherma per ammirare il lampo fulmineo delle spade di Pini, di Greco, di De Marinis, ecc. perchè in ogni campo dell'umana attività risplende il genio italiano.

Questa è l'Argentina; questo è l'ambiente che gl'Italiani trovano sulle rive del Plata; questa è la terra ospitale ingiustamente calunniata dagli oziosi, che a braccia conserte, aspettano la manna dal cielo, come il popolo d'Israele.

Sarà forse perchè io ci sono abituato, ma preferisco i costumi di questa terra cosmopolita, a quelli europei. In Italia vi sono molte città ove la vita privata si converte in vero supplizio, in causa del pettegolismo. Qui invece il sentimento sociale è più elevato; c'è più libertà. Nessuna lingua avvelenata penetra nel santuario della famiglia. L'amicizia è sincera, franca, leale, perchè non si è ancora trasportata in Europa la triste semente dell'ipocrisia e della falsità.

In Argentina si correggono anche i caratteri viziati dal miasma europeo. L'ambiente è igienico per il pigro, per il fannullone, per l'orgoglioso, perchè il contatto coll'operosità argentina lo scuote, lo trascina, lo trasforma.

Gli argentini, come gl'inglesi, non sono gente da complimenti. Entrando nei mezzà degli uomini d'affari voi leggete su molte porte queste laconiche parole: *Non si accettano visite*, oppure, *Sia breve perchè il tempo è denaro*.

E appunto per il suo splendido esempio di laboriosità, la fratellanza di questa Nazione onora gli Italiani e l'Italia.

Gaetano Toniatti.

Consorzio nazionale.

Il patrimonio del Consorzio Nazionale, che il 31 Dicembre 1900 ascendeva a L. 52,456,583.06, il 30 Giugno 1901 raggiunse la somma di L. 53,531,539.42.

Nei primi di luglio, esatti gli interessi semestrali e subito convertiti in rendita, il patrimonio del Consorzio è asceso a L. 54,596,496.42.

L'aumento verificatosi dal 31 dicembre u. s. a tutt'oggi, è di L. 2,139,913,36.

Il Comitato Centrale, coadiuvato dai Comitati Provinciali e Comunali prosegue costantemente nell'opera di promuovere nuove offerte ed il pagamento delle offerte antiche; e fa assegnamento sul patriottismo degli Italiani e sulla lealtà dei sottoscrittori che fecero offerte ed ancora non le pagarono.

Giuseppe Uberto Valentinis.

Da vari mesi infermo, Giuseppe Uberto Valentinis moriva sabato scorso nel suo castello di Tricesimo nella grave età di anni 82, dopo aver lottato con una fibra veramente incredibile contro il male che lo insidiava: stamane, a insaputa di molti, avevano luogo in Tricesimo le estreme onoranze.

Varia fu l'attività di questo vegliardo di altri tempi, ma il suo nome sarà ricordato a lungo dagli amici non solo, ma da quanti l'arte vanta competenti fra noi, per l'operosità e la competenza spiegata nella conservazione del patrimonio artistico friulano.

Gius. Ub. Valentinis era stato di fine buon gusto, sentiva grande trasporto per le arti belle, e specialmente per la pittura alla quale s'era applicato in gioventù a Venezia.

Era poi stato in Germania, molti anni fa, a studiare, e con perseverante zelo aveva potuto apprendere il sistema Pettenkoffer per la rigenerazione dei dipinti; sistema che applicò con esito e diffuse in Italia. Queste norme riunì anzi, or non è molto, in un volume poco noto, dedicato alla Consorte gentile, opera di carattere prevalentemente tecnico, intorno alla quale perciò non mi intratterrò.

Per la sua abilità e diligenza nel restauro di vecchi quadri deteriorati, ebbe numerosi incarichi dal Ministero della Pubblica Istruzione, da enti locali e da privati, a Udine, in Provincia, a Firenze e a Venezia, ove però ebbe a incontrare forti opposizioni da avversari.

Mi limiterò a ricordare, tra i lavori eseguiti tra noi, la rigenerazione delle 42 tavole di Pomponio nel soffitto della chiesa di S. Giovanni di Gemona, che costituiscono attualmente una tra le cose più pregiate di quella città. L'ultimo anno fu dedicato al massimo nostro edificio, al restauro cioè dei dipinti del Grassi nel salone del castello di Udine: degno coronamento di sua vita lunga e operosa.

Altri lavori diresse e tra questi mi piace di ricordare la decorazione interna del palazzo della Loggia, dopo l'incendio.

Il Castello di Tricesimo pôi abbandonato da anni e cadente in rovina, fu oggetto di cure costanti e pazienti da parte del conte Valentinis, il quale trasferì la sua dimora nella sede dei suoi avi, e seppe restituire allo stato primiero il bel palazzo del secolo XVII, tra i migliori nell'alto Friuli.

Dell'amore per l'arte di G. U. Valentinis abbiamo una prova anche nei numerosi scritti, che, anni sono, diede alla luce, illustrando tesori artistici del nostro paese.

Rammento la descrizione sobria e accurata *di alcune opere d'arte ignote di antichi maestri friulani*, che egli aveva esaminato o scoperto in una escursione in Carnia nel luglio 1863: più tardi nel 1866, leggeva una relazione all'Accademia di Udine sulla *Conservazione dei Monumenti* ecc., nella quale dimostrava con documenti alla mano, la trascuranza in cui si lasciarono le arti belle nella nostra Provincia durante la seconda metà del secolo scorso, sì che buona parte degli oggetti pre-

---

Appendice della *Patria del Friuli* 76

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

Un lume ardeva entro la camera di Susanna, ed un'ombra vedevasi muovere dietro la persiana.

Gillingham era stato indubbiamente impressionato da quel certo vezzo indefinibile proprio di Susanna, e dopo qualche istante di silenzio disse:

— Ebbene, voi avete finito col riacchiapparla, o quasi. Ella non può andarsene già una seconda volta. La pera vi è caduta matura in sulla mano.

— Sì... Ma oltre poi ad essere quello che è, cioè un piatto delizioso per una ganascia come me, credo che l'atto da voi vicino a compiersi, mi porrà in buona vista agli occhi del clero, nonchè del laicato ortodosso, che non mi hanno mai perdonato di averla lasciata partire. Potrò così rifarmi un po' del cammino perduto....

— Ebbene, se avete trovato qualche buona ragione per sposarla nuovamente, fatelo, per Dio! Io mi dichiarai sempre contrario al vostro operato, e cioè di aprire la gabbia perchè l'uccellino sia libero di andarsene. Voi potreste essere ispettore oggi, o reverendo, se non vi foste mostrato tanto debole con lei.

— Mi son fatto un male irreparabile, lo so.

— Ma adesso che l'avete riacchiappata, sappiate custodirla.

La porta che dava accesso all'abitazione della Edlin si aprì, e qualcuno passò attraverso la direzione della scuola. Phillotson disse:

— Buona notte!

— Oh, è il signor Phillotson, proferì la donna. Mi disponeva infatti di venire da voi. Sono salito da lei per aiutarla a vuotar le valigie, e sulla mia parola, sono d'avviso che una certa cosa non dovrebbe avvenire.

— Il matrimonio forse?

— Sì. Ella fa violenza a sè stessa, la povera creatura; e voi non potete immaginarvi quanto ella soffra. Io non mi sono mai schierato molto recisamente nè in pro', ne contro la religione, ma non mi sembra affatto buona cosa che questo matrimonio si compia, e voi dovreste dissuaderla. Naturalmente, ognuno dirà che voi avete fatto bene a perdonarle, ed a riprenderla con voi. Ma, per parte mia, io non lo dirò punto.

— Ciò sta nel suo desiderio, ed io vi acconsento, disse Phillotson con riserva. Così un grave disordine sarà riparato.

— Non lo credo. Ella è la donna di un'altro, di quel tale, se mai lo fu di qualcuno. Ella ha avuto da lui tre figli, ed essa lo ama ancora teneramente. Ella non ha alcuno che le sia d'appresso. Il solo uomo che potrebbe essere suo amico, l'ostinata creatura non vuol che le venga vicino. Dacchè deriva tutto ciò? Io non ci capisco un'acca!

— Non ve lo posso dire. Certamente non da parte mia. Ella si comporta secondo la sua libera volontà. Ecco tutto quello che vi posso dire.

Phillotson aveva parlato seccamente.

— Bene. Io sapeva che voi vi offendereste di quel che io aveva a dirvi. Ma non importa: la verità è la verità.

— Non me ne sono affatto offeso, mistress Edlin. Ma voi mi permetterete di sapere quel che meglio convenga tanto a Susanna che a me. Mi immagino che voi non verrete in Chiesa con noi, non è vero?

— No. Che muoja appiccata, se me ne sento capace... Non so quali tempi mai si preparino. Il matrimonio è diventato cosa così seria oggidì, che ci si sente veramente spaventati ad impegnarsene a fondo. Ai miei tempi, noi prendevamo la cosa più alla leggera, e non so, che fossimo peggiori della gente di oggidì! Quando noi ci maritammo, io, ed il mio povero Carlo, facemmo festa per tutta una settimana e dos andammo in prestito una mezza corona per cominciar a comperare il mobilio di casa.

Quando mistress Edlin fece ritorno alle sue stanze, Phillotson con accento cupo:

— Non so se debba far ciò, disse, — in ogni caso, così rapidamente.

— Perchè?

— Se ella agisce veramente contro il suo impulso, e soltanto per quel sentimento nuovo del dovere o della religione, io dovrei forse lasciarla aspettare un po'.

— Siete adesso andato troppo innanzi, per indietreggiare. Ecco il mio parere.

— Non mi è infatti possibile di differire più oltre il matrimonio. Ma in me è sorto uno scrupolo, quando l'ho sentita mandar quel piccolo grido vedendo la dispensa.

— Dor' innanzi, non abbiate scrupoli di nessuna sorte, il mio vecchio amico. E' ormai stabilito che da questo istante io ve la do e voi la prendete. Io ho sempre avuto sulla coscienza il rimorso di non aver combattuto di più, quando voi l'avete lasciata partire, ed oggi, che siamo giunti al punto in cui siamo, non potrei rimanermene pago, senza avervi aiutato a rimettere le cose a posto.

Phillotson fece un segno di assentimento, e vedendo la fermezza dell'amico, si fece più franco.

— Nessun dubbio che venendo a sapere quel che ho fatto, molti diranno che sono stato un po' matto. Ma essi non conoscono Susanna, come la conosco io. Ella ha una natura così bene drizzata e così aperta, che io per fermo credo, ella non abbia mai fatto cosa contraria alla sua coscienza. Il fatto di aver convissuto con Fawley, significa nulla. Nel momento in cui ella mi abbandonò per lui, ella pensava di agire in tal modo, nel suo pieno diritto. Ma oggidì essa pensa in modo diverso, e sempre secondo gli impulsi della sua coscienza.

Nell'indomani mattina, Phillotson passò dalla vedova Edlin, per andar a prendere Susanna, e condurla all'altare.

Dessa era pronta e non pareva mai così paragonabile al giglio, che in quella pallida luce mattiniera.

Purificata, stanca del mondo, piena di rimorsi, gli sforzi fatti sui suoi sensi, avendole divorato carne ed ossa, ella pareva ancora più delicata che mai.

— Quale premura! disse il maestro di scuola, prendendole con un certo trasporto la mano.

Ma egli represse il desiderio di abbracciarla; si ricordò del tremito che ella aveva avuto il giorno innanzi, e che non poteva cacciarsi via della mente.

L'amico Gillingham lo raggiunse, ed essi lasciarono la casa, la vedova Edlin rimanendo ferma nel suo rifiuto di assistere alla cerimonia.

(Continua.)

ziosi rimasti, affreschi specialmente, andarono in deperimento. In altra breve lettura informava l'Accademia sui reliquiari della chiesa di S. Marco in Pordenone, che per merito del Governo Nazionale, furono salvi da mani straniere. E non sono molti anni che, in alcuni numeri della *Patria*, illustrava l'antichissimo Monastero di S. Maria in Valle di Cividale con relazione scritta in seguito ad incarico avuto dal Ministero.

Uomo d'animo fiero e ardente nonostante gli anni, s'accendeva nei discorsi famigliari quando accennava al poco amore per l'arte da parte dei più o protestava contro veri o supposti vandalismi: vivamente, ad esempio, insorse quando fu tolta la scala Gritti sotto la Loggia di S. Giovanni in Udine, e anche tempo fa (ricorda un fatto recente, sebbene di relativa importanza) — quale ispettore dei monumenti — s'oppose energicamente al trasporto nel museo di Cividale della lapide sotto la torre di Borgo Udine. Per lui il proverbio *frangar non flectar* trovava pratica applicazione.

Anche da ultimo scriveva in questo giornale su questioni d'arte, talvolta con la sua firma, spesso sottoscrivendo con l'ultima lettera del suo nome e cognome *e. o. s:* la forma era antiquata e non sempre elegante, ma i giudizi erano franchi e sinceri, di frequente appropriati, alle volte un po' vivaci.

Alto di statura, con una imponente barba bianca, da vero senatore veneto, Gius. Ub. Valentinis era figura che colpiva a primo aspetto, e non si dimenticherà perciò così facilmente da coloro che lo conoscevano e trattavano con lui.

Alla sua memoria il nostro riverente saluto.

Udine, 23 luglio 1901.

G. Biasutti.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Come va l'annata agricola.

Il prodotto dei bozzoli fu splendido.

Il frumento rimasto diradato dall'umido della primavera, dopo il ghiaccio asciutto dell'inverno, pur tuttavia lasciava sperar miglior rendita. Quasi tutti restarono delusi. Fortunato chi può vantare un prodotto pieno, qui alle basse.

L'avena, il granoturco promettono molto bene. Le viti sono stracariche dovunque di grappoli ben nutriti, sebbene in questi ultimi tempi abbiano più o meno infierito la peronospora e l'oidium. Anche i peschi rimasti pendono curvi pel peso delle frutta; eppure alberi e frutta da poco intristirono per malattie e molte piante continuano a morire. Invece peri e meli anche vecchi ed una volta malati, ora sono vigorosissimi. Segno che per loro, l'epoca del male è passata. Buon segno pel resto. Si teme grande scarsezza di fieno. Una pioggia abbondante porterebbe una ricchezza; ma questa ora si fa desiderare, non meno che l'autunno, l'inverno e la primavera maledire. Beati quelli dell'alta, in questi anni di tanta umidità. In complesso però l'annata va segnalata tra le buone e delle migliori, dopo la comparsa di tante malattie, unica causa della lamentata miseria.

Palmanova.

Gravissima disgrazia.

(A.) — Oggi, da Malisana, dove attendeva ad una trebbiatrice di frumento, fu qui condotto al nostro ospitale, certo Sabiduzzi Giacomo, da Porpetto. Il poverino, alle sei di questa mattina, si era impigliato con una gamba nella trebbiatrice ed ebbe la parte sino al ginocchio, ridotto un'informe mozzicone. I dottori Bortolotti, Tami e Giorgietti, ne amputarono immediatamente la parte lesa, ma inutilmente, giacchè l'infelice per l'enorme emorragia, cessò di vivere alle ore 16. Aveva 33 anni e lascia nella più squallida miseria la moglie e tre bambini.

Da Sappada

ci pervenne ieri (in ritardo) pel guasto della linea il seguente telegramma, che possiamo pubblicare nel numero d'oggi.

Sappada, 23 luglio, ore 9.50.

A seguito precedenti corrispondenze prego V. S. pubblicare che elezioni straordinarie ieri per surrogazione consiglieri dimmissionarii diedero nuova solenne smentita protesta Solero compagni.

Avversari amministrazione furono completamente battuti, perdendo perfino minoranza. Paese esultante saluta esito scrutinio con imponente dimostrazione.

Sindaco-Sappada

Tolmezzo.

Piccolo incendio. — *23 luglio* — Mi si informa che quest'oggi circa le ore 2 pom. si sviluppò un incendio nello stabilimento Grassi.

Grazie il pronto aiuto del personale dello stabilimento, il danno si limitò a circa 200 lire.

Y.

Maniago.

Altra vittima del dovere.

Ci viene riferito che l'operaio capo squadra, trentenne, addetto ai lavori del Cellina, Capolla Anselmo, nella località denominata Molassa in confine fra Montereale e Barcis, cadendo da una altezza di oltre 60 metri, rimaneva all'istante cadavere.

Buono e laborioso era dal paese e dai suoi 2000 compagni di lavoro amatissimo, e la Società Italiana degnamente rappresentata dal distinto ing. Zenari, sta preparandogli solenni funerali.

Alla vedova ed ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

P.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 Luglio 1901	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	746.9	746.0	745.4	744.4
Umido relativo . .	68	78	69	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	misto	misto
Acqua caduta mm.	11.1	22.1	—	1.0
Velocità e direzione del vento	2.SE	2.SE	calma	cal.N
Term. centig. . . .	24.0	22.3	23.8	21.7

Siamo intesi!

Dopo i ringraziamenti di jeri all'on. Girardini pel dono d'una copia dell'ultimo Discorso da lui pronunciato a Montecitorio (Discorso edito dalla tipografia della Camera dei Deputati), e dopo averlo letto ed ammiratane la correttezza parlamentare, sono vieppiù convinto che, come esposte avrò a Lui le *mie idee ed opinioni politiche*, vorrà difendermi presso i *volontari* del *Paese*. Ma poichè, nella esposizione delle *idee mie*, e nella successiva preparazione alla lotta elettorale pel Comune di Udine, si andrà per le lunghe, io vorrei ai suddetti *volontari*, ed al loro *caporale di settimana* di sabato 13 e sabato 20 luglio, ricacciare in gola certe asserzioni bugiarde ed insinuazioni maliziosamente impertinenti ed ingiuste.

Ma, in seguito a quanto dichiarai già pubblicamente giorni fa *ai degnissimi Signori del «Paese»*, dalla proposta amplia polemica risulterà appieno la gravità di esse impertinenze e l'*ingiustizia* delle insinuazioni; quindi oggi mi limito ad affermare I.o che non ho mai osteggiato i *popolari*, se non per l'ostentata loro *lotta di classe*; II.o che non ho l'abitudine di ossequio servile verso i *signori*, i quali nella mia ormai lunga vita ebbi ognora amici benevoli, e con cui non mi sono nemmanco lagnato se, sapendomi indocile verso *Consorterie*, contribuirono, con la molteplicità de' Giornali, a difficultare la maggior fortuna della *Patria del Friuli*; III.o che lodai per convinzione, e lodo ancora il contegno della Giunta municipale di Udine *che se ne va*, e non stampai *bugie per conto di essa*, e che ho ognor disapprovato le *interpellanze*, che si fanno annunziare prima sui Giornali, a screditare gli amministratori della cosa pubblica, e ciò per puerile vanità degli interpellanti; IV.o che, se è vero, che una volta i Signori del *Paese* si degnarono prendere la mia difesa, però non richiesta da me, contro le buffonate e birbonate di qualche Effemeride allora in mano di pennajuoli e scrivanelli, la mia *Patria del Friuli* ha più volte accolto scritti e dichiarazioni di qualche egregio *volontario* del *Paese*: ed il *Principale* di esso, ed i suoi più intimi, si rivolsero spesso alla *Patria* che mai negò loro ospitalità; dunque circa il *dare* e l'*avere* per gratitudine di scambiate cortesie, non è oggi il caso di venire ai conti.

Ed i conti si faranno, quando sarà esaurita la grossa polemica, cui sùbito si darà principio.

G.

Il Congresso della Società Alpina Friulana

seguirà nella seconda metà di settembre la penultima o l'ultima domenica del mese, volendo farlo coincidere con l'inaugurazione del ricovero alpino, che la Società sta facendo costruire sul Coglians. Difatti, purchè la stagione corra favorevole ai lavori (in montagna piove più di frequente che non quaggiù) il nuovo ricovero sarà compiuto per quell'epoca, trovandosi ora già in lavoro.

Il Congresso richiederebbe due giorni; si terrebbe a Rigolato.

Corso delle monete.

Austria Cor 109.75 Germania 219.50
Romania 101.— Napoleoni 20.85
Ster. inglesi 26.25.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 luglio a L. 104,58.

Il saggio finale all'Uccellis.

... Sorridono in volto, le giovani alunne di quel sorriso sereno e puro che dà alla giovinezza l'inizio d'una festa aspettata da tanto tempo, intravveduta per tante notti nei loro sogni di fanciulle...; festa che le riavvicina agli amati parenti, che chiude un anno di prove non sempre serenamente affrontate, non sempre vinte... Sorridono esse dal leggiato superiore, intente a spiare se tra gli arrivati ci sieno le persone care, le persone il cui sguardo affettuoso e raggiante di gioia, il cui sorriso di compiacenza darà loro il maggiore e più agognato premio... E le salutano, con gli occhi, col muover delle labbra, con l'agitar delle mani...

Poi, nel vasto cortile, sull'erba, prima per isquadre, poi tutte assieme interne ed esterne, piccole e grandi, danno il saggio di ginnastica sotto l'abilissima paziente direzione della loro maestra signora Pettoello.

Poi, gli invitati passano nella sala, severa nella sua vastità imponente: la vasta sala che tanti saggi ha già veduti, tante fanciulle accolte per la prima volta, tante salutate sul limitare della vera vita... Gli è un «pubblico» speciale — composto nella sua grande maggioranza di gentili signore e di signorine leggiadre, un pubblico che porta con sè la nota gaia ed elegante...

L'alunna sig. Vittoria Nobile eseguisce «Sera di Natale» per violino; ella interpreta con fine delicatezza il sentimento dell'autore e lo riproduce in tutta la sua dolcezza; è applaudita.

Le alunne interne ci fanno sentire un coro «Firenze» a due voci. Cantano con naturalezza, con grazia e le note propagandosi nella sala han vibrazioni giocondo, palpiti di vita giovanile...

L'alunna sig. Agar Jerauscheg accompagnata dalla maestra signa Comencini, eseguisce un brillante minuetto. A quante delle gentili invitate, quelle note gaie, simpatiche, e lente non avranno richiamata l'immagine di loro compagne, vissute per anni della loro vita in collegio, poi separate, forse mai più rivedute!... Anche in voi, fanciulle gentili, che ogni anno ammiriamo commossi, per il profitto vostro nelle arti gentili, anche in voi un giorno la musica rievocherà la dolce figura delle vostre insegnanti, quella diletta e serena delle care compagne.

L'alunna Lina Pardelli ci fa gustare un altro pezzo per violino: «Babillage», eseguito con vero senso artistico.

In seguito, un altro pezzo — le «Tret de Cavalerie» a due piani eseguito dalle alunne sig. Marzuttini, Marchesini, Coppadoro e Del Bianco. — Anch'elleno riscotono meritati applausi... poi cessano i suoni e la sala rientra in un silenzio che par gravi sull'anima delle alunne..... E' giunto il momento della distribuzione dei premi!

Gli scambi degli sguardi si fan più vivi tra le alunne ed i parenti, eloquenti; più eloquenti ancora quelli della madre o della sorella quando riaccompagnano al posto la lor cara premiata.

Statistica ed elenco.

Nell'anno scolastico 1900-1901 nell'Istituto Comunale Uccellis furono iscritte 153 allieve.

Di queste, 11 non si presentarono all'esame.

123 vennero promosse

19 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

Nomi delle alunne che meritarono attestato di lode per profitto nello studio.

Nella I. classe — Primo grado: Feruglio Giuseppina, Tellini Adria — *Secondo grado*: Fabris Maria, Fattori Laura, Pettoello Maria, Scomazzoni Antonietta, Vatri Mercedes.

Nella II classe — Primo grado: Anelli Monti Maria — *Secondo grado*: De Risi Maria, Luccardi Maria, Mocenigo Maria, Rizzani Irene, Tellini Ada.

Nella III classe — Primo grado: Benardelli Antonia, Braida Anna, Micoli Maria, Morini Iginia, Pennato Rosina, de Toni Ada. — *Secondo grado*: Pierpaoli Ada Turri Elda.

Nella IIII classe — Primo grado: Appiotti Virginia, Benardelli Elisa, Luccardi Bianca. — *Secondo grado*: Bardusco Cornelia, Pennato Virginia, Pierpaoli Irma, Tellini Iza, Tellini Leda.

Nella V classe — Primo grado: Broili Elisa, Muzzati Fede, Nicoletti Maria — *Secondo grado*: Bischoff Anna, d'Orlandi Lea, Valentinis Adriana.

Nella VI classe — Secondo grado: Battistella Caterina, Micoli Annina, Nobile Vittoria.

Nella VII classe — Primo grado: Carnelutti Elda, Marchesi Gina, Nadalini Maria, Selenati Dirce — *Secondo grado*: Fanna Ines, Muzzati Antonietta, Pardelli Lina, Vuga Emma.

Nella VIII classe — Secondo grado: Del Bianco Ida, Lecatelli Eugenia.

Nella IX classe — Secondo grado: Lenassi Sydonia, Merizzi Gina, Muzzati Elena.

Nella X classe — Primo grado: Sandrini Maria — *Secondo grado*: Coppadoro Gina, Cuoghi Renza.

Nome delle alunne che risultarono meritevoli di attestato di lode per profitto nei lavori femminili:

Nella classe II Ermacora Maria.

Nella classe IV: Minciotti Adelia.

Nella classe V: Selenati Cesira, Valentinis Adriana.

Nella classe VI: Nobile Vittoria

Nella classe VII: Carnelutti Elda, Nadalini Maria, Selenati Dirce.

Nella classe VIII: Sirola Teofila, Taveschi Bice.

Nella classe X: D'Agostini Gina.

(La fine a domani)

La riunione automobilistica in agosto.

Sabato 10 agosto — *Esposizione di automobili ed accessori* — nella palestra di ginnastica — 3 premi in medaglie d'oro e d'argento.

Domenica 11 (ore 9 ant.) — *Corsa dei 10 kilometri* sul rettilineo Tricesimo-Udine.

Categorie. — I. Motocicli (motocicletti, tricicli e quadricicli) — Premi: I. lire 200 — II. lire 100 — III. medaglia d'oro media — IV. medaglia di argento.

2. Vetturette (del peso fino a 450 kilogrammi). — Premi: I. lire 300 — II. lire 150 — III. medaglia d'oro grande — IV. medaglia d'oro piccola.

3. Vetture (oltre i 450 kilogrammi) — Premi: I. lire 300 — II. lire 150 — III. medaglia d'oro grande — IV. medaglia d'oro piccola.

Tempo massimo minuti 18.

Se vi saranno almeno tre motociclette iscritte, sarà fatta una categoria a parte. I secondi premi verranno conferiti nel solo caso che vi sieno almeno cinque iscrizioni in ogni categoria.

Domenica 11 — (ore 5 pom.) — *Concorso di dirigibilità* in Piazza d'Armi — Sfilata delle automobili.

Esperimenti di dirigibilità liberi a tutti gli automobilisti, ma obbligatori per gli iscritti alla corsa.

Categorie. — I. Motocicli — Premi: I. medaglia d'oro grande — II. id. id. media — III. id. id. piccola — IV. id. d'argento.

2. Vetturette (del peso fino a 450 kilogrammi). — Premi: I. medaglia d'oro grande — II. id. id. media — III. id. id. piccola — IV. id. d'argento.

3. Vetture (oltre i 450 kilogrammi). — Premi: I. medaglia d'oro grande — II id. id. media — III. id. id. piccola — IV. id. d'argento.

A tutti i concorrenti all'esposizione, alla corsa ed alle gare di dirigibilità, verranno conferiti diplomi.

Oltre ai premi indicati nel programma, il Comitato dispone di altri, concessi dai ministeri, camera di commercio, ecc.

Tiro a Segno.

Oggi sul campo di Tiro, dalle ore 16 1/2 alle 18 1/2 esercitazioni.

I Soci che intendono di prendere parte alla Gara di Gemona, sono pregati di accorrere in maggior numero, chè nelle esercitazioni precedenti ci si dice esserne stati assai pochi.

Posta economica.

Ad un Signore Cividalese — Il suo scritterello che comunica con le parole: «Si avvicinano le elezioni» e continua parlando della festa di S. Donato, di organi, bande ecc. e ricorda un vecchio manifesto elettorale, non lo crediamo opportuno, e quindi lo destiniamo al cestino.

Quattro francobolli, e non sei, c'erano nella lettera accompagnatoria, e questi sono a sua disposizione.

Dir

Triplice congresso

sulla cooperazione, previdenza e legislazione del lavoro.

Per voto della Lega nazionale delle cooperative e della Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, e dietro accordi colla Federazione delle Camere del lavoro, avrà luogo a Reggio Emilia nei giorni 19, 20 e 21 del prossimo ottobre un grandioso Congresso a cui parteciperanno i sodalizi di cooperazione, di mutuo soccorso e le rappresentanze delle Camere di lavoro.

Questo convegno ha la sua origine da un voto del Congresso della previdenza tenuto un anno fa a Milano: le tre predette organizzazioni nazionali per trovarsi insieme hanno fatto coincidere per la località e per l'epoca i loro rispettivi congressi statutari, falchè nei giorni 19 e 20 ottobre ognuna di esse, in tre separate assemblee, svolgerà, i propri temi; il giorno 21, poi, in Congresso plenario, tutte insieme tratteranno della istituzione dell'*Ufficio del lavoro* e daranno esistenza definitiva alla Federazione italiana delle società di mutuo socorso, eleggendone la Commissione esecutiva.

Al Congresso dei cooperatori, parteciperanno i delegati delle Cooperative italiane federate alla *Lega*, che sono 450; a quello della previdenza prenderanno parte, con voto deliberativo, le delegazioni delle 500 Società collegate alla Federazione e con voto consultivo ogni società di mutuo soccorso che intende aderire al Congresso; a quello delle Camere del lavoro, la loro Federazione si riserva di determinare le modalità della partecipazione delle singole rappresentanze.

Una Commissione composta d'un rappresentante per ognuna delle tre Federazioni redigerà il regolamento del Congresso per ciò che riguarda il lavoro comune.

Tutti vogliono migliorare!

Fu diramata la seguente circolare agli «Esercenti del Comune di Udine»:

«Nella nostra città il commercio al dettaglio va sempre più scemando, ed è grandemente danneggiato dai numerosi mercati che in questi ultimi anni furono concessi nei numerosi centri della nostra provincia, dove si apersero negozi di ogni genere che contendono lo smercio a quelli del capoluogo, aggravati di spese e di tasse. Qui non più i grandi mercati annuali e mensili, non più le grosse compere di bozzoli, che ora si fanno nei paesi del circondario, perfino la grande affluenza dei forestieri è scemata assai nei giorni delle celebri feste religiose, e con quanto danno lo sanno gli esercenti ed i padroni di bottega, che lamentano gli scarsi incassi. Questo stato di cose danneggia anche gli operai, perche necessariamente scema il lavoro, dove il commercio langue, e il denaro non circola.

«E duopo porre un rimedio a tutto ciò, e cercar di ricondurre nella nostra città l'antica affluenza di gente, il grande movimento commerciale. Ma per riuscire nell'impresa non bastano le forze di un solo o di pochi, per quanto sieno animati dal miglior buon volere; e necessario che gli esercenti si uniscano, e le lore forze collettive basteranno a conseguire il fine. Perciò da alcuni mesi si sta organizzando una unione tra esercenti, scopo della quale sarà:

«I.o Di favorire l'incremento del commercio al dettaglio e delle piccole industrie, col promuovere esposizioni e festeggiamenti popolari per attirare forestieri in città; col pensare a rianimare i mercati, tenendo di frequente mostre di animali mediante il concorso a premi: coll'appoggiare tutte quelle iniziative che saranno di giovamento al commercio;

«II.o Di vigilare l'applicazione delle leggi riguardanti il commercio, ed impedire l'imposizione di nuove tasse e l'aumento di quelle esistenti;

«III.o Di risolvere le questioni riflettenti il commercio e le piccole industrie; di sostenerle dinanzi alle autorità, mediante un proprio legale, e di far conoscere a queste le aspirazioni ed i bisogni del ceto appartenente al piccolo commercio;

«IV.o Di invocare speciali provvedimenti contro il traffico ambulante e temporaneo, che muove una dannosa e facile concorrenza al commercio fisso, perchè sfugge a molte delle imposte e spese che gravano su questo;

«V. Di invigilare perchè le cooperative esplichino la loro attività entro confini fissati dalle leggi, e non riescano di danno al commercio libero.

«I membri del Comitato Promotore s'incaricano di raccogliere le firme degli aderenti all'Unione. Quando il numero di queste sarà sufficiente, ai firmatari verrà distribuito uno schema di statuto, e poi saranno pregati d'intervenire, in giorno e luogo da stabilirsi, per discutere ed approvare lo statuto stesso».

Il Comitato Promotore di questa unione fra esercenti è composto dei signori: Antonio Beltrame — Pietro Nigg — Luciano Nimis — Giuseppe Cantoni — Angelo Passalenti — Augusto Degani — Giovanni Nascimbeni — G. B. Gervasi — Stefano Sceccimarro — Donato Provvisionato — Luigi Marzinotto.

Riunione di calzolai.

Domenica 28 corr. alle ore 3 pom. avrà luogo nei locali della Società Operaia Generale, una seconda radunanza di lavoratori calzolai, allo scopo di studiare il modo di migliorare le proprie condizioni.

Religione ed Arte.

Ricorrendo domani la festa di San Giacomo che si celebra nella chiesa omonima della nostra città, la Scuola di S. Cecilia eseguirà alla Messa i seguenti pezzi:

Introito in Gregoriano.
Tomadini J. — *Kyrie* della Messa corale premiata a Parigi.
Witt. — *Gloria* della Messa S. Luciae.
Frescobaldi. — *Pastorale*. (Organo solo).
Mitterer. — *Credo* della Messa S. Sindone.
Offertorio in Gregoriano.
Bach. — *Fuga in do minore*. (Organo solo).
Mitterer. — *Sanctus* e *Benedictus* della Messa di S. Sindone.
Mitterer. — *Agnus Dei* della Messa di S. Sindone.
Communio in Gregoriano.
Franz V. — *Finale*. (Organo solo).

Una lettura all'Accademia.

Venerdì 26 corrente alle ore 9 pom. l'accademia terrà pubblica adunanza per occuparsi del seguente

Ordine del giorno:

I. Intorno alla nuova specie di civetta scoperta nella Provincia del Friuli. Nota del S. ordinario G. Vallon.
II. Approvazione del consuntivo 1900.

Magistratura.

Ciotto, vice-pretore ad Ampezzo, è nominato aggiunto giudiziario alla Procura del Tribunale di Palmi.

Sono accettate le dimissioni di Caponi, Vicepretore a Udine.

Gli effetti di uno schiaffo.

Venne ieri visitato e medicato all'Ospitale certo Luigi Perez d'anni 50, sarto da Fagagna, per echimosi delle palbebre prodotte da uno schiafo. Guarirà in 8 giorni.

La ferita del fabbro.

Ricorse alle cure dell'Ospitale questa mattina Giuseppe Bianchini di Eustachio d'anni 24, fabbro, per ferita alla mano sinistra riportata sul lavoro guaribile in giorni 10.

Il sequestro quotidiano.

Gli agenti dell'annona sequestrarono e distrussero 43 chil. di pere guaste.

Un cameriere importuno.

Tal Stefano Ferraro fu Bernardo d'anni 45 da Padova, cameriere, era ieri alquanto alticcio e rompeva le scatole ai suoi colleghi camerieri ed agli avventori del Caffè «Alla Nave». I vigili urbani intervennero ed accompagnarono il Ferraro alla P. S. che constatò al medesimo la contravvenzione

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenterà lo spettacoloso dramma in 6 atti: *La ruota maledetta, o lo scemo liberatore.*

Quanto prima, per la serata d'onore del primo attore sig. Giovanni Viaro, si rappresenterà la tragedia di Shakspeare: *Amleto principe di Danimarca.*

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario: Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

La Colomba derubata!

Ieri verso le 5 pom. ignoto ladro s'introdusse nella casa d'abitazione della ostessa Colomba Cattarossi in via Aquileia ed entrato nella sua camera da letto da un armadio rubò del danaro per lire 24.

Data l'ora di giorno e la località frequentata il furto è audace.

Nelle ore ant. di oggi repentinamente cessava di vivere nell'età d'anni 80 la signora

Teresa Baldassi ved. Ballico.

I figli Pietro e Giovanni Battista e la nuora Doralice Baldassi, ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 24, luglio 1901.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 antim. partendo dalla casa in Via Rauscedo n. 40

Ieri alle ore 11 1/2 dopo lunga malattia cessava di vivere

Luigi Zillio

La moglie, le figlie, ed il fratello ne danno il mesto annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 24 luglio 1901.

I funerali avranno quest'oggi alle ore 6 1/2 partendo dalla piazza dell'Ospitale N. 1.

Comunicato.

Alla dichiarazione odierna dei Sig. Cambisti Conti, Lotti e Miani e Cambio udinese sulla sparizione dei 1000 Marchi alla Banca di Udine: dichiaro che io eseguii un'operazione di cambio di 2850 Marchi carta e 100 d'oro alla Banca di Udine, ma che non ne consegnai 1000 in meno, come lo può testificare il sig. Ernesto Baldovini che gentilmente, come altre volte, si prestò ad eseguire l'operazione di cambio per mio conto, e che l'incaricato sig. Conte Beretta trovò la cifra suddetta corrispondente alla distinta statagli presentata.

Udine, 23 luglio 1901.

Ellero Alessandro
Cambio Valute Piazza Vittorio Emanuele

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Paularo.

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo andata deserta l'asta tenuta nel giorno 10 corr. a norma dell'avviso in data 19 giugno u. s. per la vendita di N. 2300 piante del bosco Daur Tamai per il prezzo a base d'asta, di L. 41996.93;

si previene che nel giorno 5 agosto 1901 a ore 11 ant. avrà luogo davanti al Sindaco, o chi per esso, un secondo esperimento col metodo della candela vergine; avvertendo che si addiverrà all'aggiudicazione quand'anche vi fosse un solo concorrente. Le condizioni tutte restano quelle fissate dal primo avviso.

I fatali per l'aumento del ventesimo, scadranno il 21 ogosto p. v. a ore 12 meridiane.

Paularo, il 15 luglio 1901.

p. Il Sindaco
L. Clama

Il Segretario I. Pusca

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno 31 luglio 1901, ore 14, avrà luogo in Udine nello studio del Curatore sottoscritto — Piazzetta Valentinis (Via Prefettura) N. 2 — la vendita in blocco ad offerte private, delle merci e mobili esistenti nelle due bottiglierie di Via Cavour e Via della Posta, di appartenenza del fallimento Lunazzi e Panciera.

La vendita avverrà distintamente per ciascuna bottiglieria.

Essa sarà fatta al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'Inventario del fallimento, aumentato del 10 0/0, da pagarsi immediatamente; e le offerte dovranno essere presentate al Curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 31 luglio 1901, ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno ottenere tutte le indicazioni e informazioni rivolgendosi al Curatore stesso.

Udine, li 24 luglio 1901.

Il Curatore
avv. Ermete Tavasani.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Non vi è nulla di notevole riguardo al commercio granario. Anche nell'ottava scorsa gli affari furono piuttosto calmi, con domanda mediocre, specie in taluni cereali.

All'estero invece la situazione granaria si mantiene buona, tenendosi i venditori un po' riservati e con prezzi fermi. Da ciò ricaviamo la speranza che si vada iniziando un periodo migliore.

Lo stato delle campagne. — Riguardo all'andamento delle nostre campagne, si riscontrarono nella decade passata in diverse località, specialmente alle basse, lagni, causa la siccità; siccità però che con due o tre ore di dirotta pioggia sarebbe vinta. E possiamo annunciare che jeri (23) in quasi tutte le Basse è piovuto.

Del resto le messi in generale continuano da per tutto promettenti; il granoturco cresce ovunque bello e rigoglioso; anche la barbabietola si presenta finora bene, assai meglio del passato anno a pari epoca.

Siamo prossimi al taglio dell'avena e questa, a dire il vero, non darà tanta soddisfazione al possidente. Le viti proseguono regolari e molto promettenti.

Frumento. — In questo articolo la merce venuta sul mercato trova facile il collocamento, con prezzi abbastanza sostenuti. Sulla nostra piazza si quotò da L. 15.75 a 19.— l'ettolitro.

Granone. — Nel granone si è verificato un po' di riserbo da parte dei compratori, causa il limitato consumo.

Tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti, specie per le qualità nostrane.

Si quotò da L. 13.75 a 14 l'ettolitro il nostrano, e da L. 14.25 a 15.25 il quintale, l'estero.

Segala. — Nella segala gli affari si mantengono stiracchiati, con prezzi stazionari.

Si quotò da L. 11.75 a 12.40 l'ettol.

Avena. — L'avena è maggiormente trattata, migliorando così la tendenza dell'articolo.

Si quotò da L. 20,— a 21.50 il quintale, fuori dazio.

Mercati d'oggi.

Frutta.

Pera al kg. cent. 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 50
Corniole 18.
Pomi 15, 18.
Fichi 15, 18, 20.
Armellini 25. 50.
Prugne 10, 12, 15, 20.
Persici 12, 14, 15, 17, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 50.

Generi alimentari.

Burro al kg. lire 1.80 a 2.10.
Formagella al kg. lire 1 a 1.35

Pollerie.

Oche al kg. cent. 75.

Scioperi e agitazioni in Italia.

Il lodo di Zanardelli

Roma, 23. — Nel pomeriggio di oggi, si riunirono le commissioni degli armatori genovesi e degli equipaggi.

Il cancelliere lesse alle parti la sentenza stesa dall'on. Zanardelli circa la questione della pregiudiziale sollevata dal cav. Vaccaro in nome degli armatori non volendo trattare coi rappresentanti delle Leghe e della Camera di Lavoro.

La sentenza contiene lunghissimi *considerandi* e conclude dicendo che non si può obbligare gli armatori ad accettare il contradditorio delle leghe per conto e nome dei lavoratori di bordo e che qualora rimangano ferme le eccezioni e le dichiarazioni delle parti non si può procedere oltre nel giudizio arbitrale.

L'impressione del lodo di Zanardelli è generalmente favorevole. In sostanza suona non riconoscimento delle leghe.

Firenze, 23. — Oggi, le sigaraie riscioperarono, quantunque iersera avessero votato un ordine del giorno per la ripresa del lavoro.

La direzione generale delle privative, telegrafò ordinando la chiusura delle manifatture, se le operaie domattina non si presenteranno a lavorare.

Ieri l'altro, in seguito ad un telegramma proveniente dalla Commissione di lavoratori recatasi a Roma per conferire col presidente del Consiglio, venne dichiarato lo sciopero generale nella bonifica gonzaghese, colla sospensione immediata di tutti i lavori.

Notizie telegrafiche.

Immane disastro.

Un soffitto che crolla.

Sei morti e quattro feriti

Modena, 23. In comune di San Cesario, sul Panaro, crollarono tre magazzini di grano posti sopra un laboratorio di treccie di truciolo.

Sei ragazze sono morte; altre tre e la moglie del proprietario del laboratorio, sono ferite.

Le autorità accorsero sul luogo del disastro per l'opera di salvataggio e per l'assistenza dei feriti.

Nel laboratorio lavoravano quaranta ragazze, ma fortunatamente nel momento del disastro la maggior parte di esse erano uscite, essendo l'ora del pranzo.

ULTIMA ORA.

Un carico di petrolio che salta in aria.

Vittime.

STOCCOLMA, 23 — La nave americana a tre alberi *Luigia Adelaide*, giunta la scorsa notte a Gaeddvigen, che aveva a bordo 5,000 tonnellate di petrolio, saltò in aria, mentre a bordo si stava facendo una revisione doganale.

A bordo si trovavano al momento dello scoppio sei marinai, quattro impiegati doganali ed un sensale marittimo. Tutte queste persone, meno una sola, perirono.

La violenza dell'esplosione fu tale, che saltò in aria tutta la coperta.

Il petrolio galleggiante sull'acqua continua ad ardere.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Vinello artificiale

Sano e igienico
lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per s'g.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE
con ultima novità
in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale
della rinomata fabbrica
Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4 40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23 30	7 32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.37	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.25	15 25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8 32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

AVVISO.

ZUGLIO — *paesello sul ponte di Arta.*

Trovansi disponibili diverse Casette da affittare per la stagione estiva, a prezzi modicissimi.

Rivolgersi per trattative all'Amministrazione del Giornale.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.